



U.O.C. ATTIVITA' TECNICHE E PATRIMONIO

Oggetto: PROGETTO ESECUTIVO PER I "Lavori di ristrutturazione per la realizzazione di un reparto di degenza in regime carcerario e di una cappella per il culto religioso e alloggio cappellani".

RELAZIONE GENERALE

I locali destinati ad essere ristrutturati per la realizzazione di quanto in oggetto sono individuati ai piani terzo e quarto del Corpo N. In tali locali, veniva svolta, prima dell'apertura del Nuovo Gruppo Operatorio, attività chirurgica o attività connesse alla stessa in quanto assegnati alle UOC di Urologia e di Ortopedia.

A seguito delle indicazioni pervenute da parte della Direzione Generale, finalizzate alla risoluzione dei problemi inerenti l'inagibilità della Cappella per il culto religioso esistente all'interno del P.O. Riuniti e il recupero di spazi interni all'UOC Ostetricia, sono stati inizialmente redatti due progetti per la ristrutturazioni dei locali sopra individuati i quali, per l'entità degli importi, motivi di semplificazione del procedimento amministrativo e possibile conseguimento dei risparmi sulle spese generali, la Direzione medesima ha ritenuto di poter unificare. Pertanto, gli elaborati progettuali sono stati revisionati e aggiornati in modo da costituire un unico progetto e quindi, un unico intervento di ristrutturazione.

Di seguito, tuttavia, per meglio esplicitare i contenuti del progetto si riportano separatamente, i dati tecnici caratteriali, delle RELAZIONI TECNICHE relative alla realizzazione del Reparto di degenza in regime carcerario e alla realizzazione della Cappella per



il culto religioso, denominandoli, per mera comodità, Intervento "A" e Intervento "B".

Atteso che l'importo per la sola esecuzione dei lavori (come dai due computi metrici allegati ai progetti) è pari ad € 160.734/01, di cui:

Per l'intervento "A" € 57.105/38

Per l'intervento "B" € 103.628/63

Considerati gli oneri di sicurezza, gli imprevisti, le spese generali e tecniche, l'importo complessivo del finanziamento è pari a € 227.581/98 come da quadro economico rev.giu_2012.



"LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN REPARTO DI DEGENZA IN REGIME CARCERARIO"- Relazione Tecnica Intervento "A":

I locali in oggetto, attrezzati per la precedente destinazione d'uso, hanno necessità di radicali modifiche consistenti nella rimozione degli impianti esistenti (idrico sanitario, elettrico, termo meccanico e pareti divisorie) per essere trasformati in reparto di degenza per pazienti detenuti.

Lo scopo dell'intervento è quello di mettere a disposizione alla Casa Circondariale di Reggio Calabria, n. 2 cellette carcerarie opportunamente adeguate alle vigenti normative. Nello specifico, l'intervento in questione renderà disponibili idonei locali e servizi atti ad ospitare i ricoveri ospedalieri dei degenti detenuti, ivi compreso un locale per i colloqui, una infermeria e la postazione per gli agenti di guardia.

Il presente progetto, in considerazione di quanto rilevato nelle fasi preliminari, prevede la fase di demolizione dei tramezzi e degli impianti come sopra anticipato e la successiva ricostruzione secondo il nuovo lay-out rispettando, comunque, la componente strutturale, che rimane estranea alle opere progettate tant'è che l'intervento viene qualificato come ristrutturazione quindi, oltre alle demolizioni e successive ricostruzioni di tramezzi con mattoni pieni o semipieni, è prevista la sostituzione delle controsoffittature con tamponamenti fissi, nonché la sostituzione degli infissi esterni con altri di sicurezza e con adeguate caratteristiche (per es. assenza di reggi vetro e protezione con grate metalliche). Anche le porte interne saranno, tutte, del tipo penitenziario, e come rappresentato negli elaborati grafici di riferimento, ove indicato, saranno dotate di spioncino e/o di cancello. Anche le porte per i servizi igienici saranno in lamierino con telaio in scatolare metallico.

Come da indicazioni, saranno installate apposite visive per i servizi igienici e sarà realizzato, in ingresso, un "filtro" tra la zona colloqui/infermeria e la zona posto di guardia/celle mediante l'installazione di una ulteriore porta di sicurezza, della medesima tipologia di quella di ingresso.

Il progetto prevede, naturalmente, il rifacimento degli impianti elettrici, con l'utilizzo di conduttori a bassa emissione di fumi e



gas tossici, protezioni magnetotermiche e differenziali e corpi illuminanti in grado di garantire i livelli di illuminamento previsti. L'alimentazione elettrica sarà prelevata dall'avanquadro elettrico degli adiacenti locali e attraverso un distinto centralino sarà distribuita al reparto di degenza per pazienti detenuti.

Un impianto videocitofonico consentirà agli agenti di guardia la preventiva identificazione dei visitatori. I locali saranno dotati di illuminazione normale, di sicurezza e notturna mediante corpi illuminanti fissati a soffitto e dotati con sistemi di chiusura in sabotabile e griglia metallica per la protezione meccanica.

Sarà realizzato l'impianto di distribuzione energia mediante prese elettriche, di ricezione televisiva e, a servizio del posto di guardia, i punti telefono e di trasmissione dati nonché la replica di tutti i comandi elettrici interni alle celle.

Ai fini del dimensionamento degli impianti elettrici, si è utilizzato il software di progettazione Tisystem 5.1 i cui algoritmi di calcolo e le impostazioni applicate rispettano le vigenti norme in materia. Considerato il non elevato grado di complessità dell'impianto realizzando, si è scelto di utilizzare protezioni magnetotermiche differenziali, procedendo alla verifica della condizione $I_b < I_n < I_z$ con $I_f = 1,45 I_z$ (I_b = Corrente di impiego della linea, I_n = corrente nominale, I_z = portata del conduttore e I_f = Corrente di funzionamento).

Occorre aggiungere che si è tenuto conto, in sede di progettazione, delle indicazioni ricevute dagli esperti del Ministero di Grazia e Giustizia in particolare per il posizionamento dei comandi elettrici e delle specifiche dei corpi illuminanti.

Il riscaldamento dei locali sarà ottenuto mediante corpi scaldanti in ghisa o alluminio, debitamente fissati e resi inamovibili mediante staffe appositamente realizzate, collegati alle tubazioni principali provenienti dalla sottocentrale ospedaliera. Soatnzialmente viene reinstallata la potenza calorica che, in base ai dati storici è ritenuta soddisfacente.

Per il raffrescamento estivo dei locali accessori saranno impiegati adeguati climatizzatori del tipo split con unità esterne moto condensanti.

Saranno realizzati tre servizi igienici, uno per ogni celletta, debitamente attrezzati per persone diversamente abili e uno per il locale infermeria, con relativi impianti di acqua fredda e calda.



Nella definizione dell'area di cantiere e nel computo degli oneri per il trasporto e lo smaltimento dei materiali di risulta si è tenuto conto della particolare posizione dell'area di intervento e dell'impatto dei lavori con l'esercizio delle normali attività ospedaliere giungendo alla conclusione di realizzare apposite passerelle e andatoie sul terrazzo del corpo D al fine di consentire il trasporto dei materiali verso la zona di carico in prossimità del parcheggio sottostante.



"LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CAPPELLA PER IL CULTO RELIGIOSO E ALLOGGIO CAPPELLANI" Relazione tecnica Intervento "B"

Su indicazione Direzione Strategica Aziendale, dopo l'acquisizione delle indicazioni in merito esplicitate dai Padri Cappellani e successivamente all'effettuazione di ripetuti sopralluoghi, sia nei locali dell'attuale cappella che nei locali oggetto dell'intervento (individuati al terzo piano del Corpo N già adibiti a Sala Operatoria di Urologia e annessi servizi), i qui sottoscritti tecnici hanno redatto il progetto esecutivo in questione.

I locali in oggetto, attrezzati per la precedente destinazione d'uso, hanno necessità di radicali modifiche consistenti nella completa rimozione degli impianti esistenti (idrico sanitario, elettrico e termo meccanico) per essere trasformati, per ciascuna metà approssimativamente, in un normale alloggio per due/quattro persone e un locale da adibire a cappella per il culto religioso cattolico cristiano.

Lo scopo dell'intervento è quello di mettere a disposizione dei fedeli ricoverati, dei loro visitatori e degli operatori ospedalieri, uno spazio decoroso e adeguatamente attrezzato e di assegnare ai cappellani un alloggio "vero" nel senso che i religiosi sono stati, nel corso degli anni, ospitati spesso in camere di degenza adattate, in modo assolutamente minimale, ad abitazione.

Nello specifico, l'intervento in questione renderà disponibili, per i ricoveri, alcuni posti letto nell'UOC Otorinolaringoiatria dove i cappellani, attualmente, risiedono.

Il presente progetto, in considerazione di quanto rilevato nelle fasi preliminari, prevede la fase di demolizione dei tramezzi e degli impianti come sopra anticipato e la successiva ricostruzione secondo il nuovo lay-out rispettando, comunque la componente strutturale che rimane estranea alle opere progettate tant'è che l'intervento viene qualificato come ristrutturazione.

E' previsto il rifacimento degli impianti elettrici, con l'utilizzo di conduttori a bassa emissione di fumi e gas tossici, protezioni magnetotermiche e differenziali e corpi illuminanti in grado di garantire i livelli di illuminamento previsti. L'alimentazione elettrica sarà prelevata dall'avanquadro elettrico



(previa rimozione del quadro di sala operatoria) e attraverso due distinti centralini sarà distribuita all'alloggio dei cappellani e alla cappella.

Ai fini del dimensionamento degli impianti elettrici, si è utilizzato il software di progettazione Tisystem 5.1 i cui algoritmi di calcolo e le impostazioni applicate rispettano le vigenti norme in materia. Considerato il non elevato grado di complessità dell'impianto realizzando, si è scelto di utilizzare protezioni magnetotermiche differenziali, procedendo alla verifica della condizione $I_b < I_n < I_z$ con $I_f = 1,45 I_z$ (I_b = Corrente di impiego della linea, I_n = corrente nominale, I_z = portata del conduttore e I_f = Corrente di funzionamento).

Il riscaldamento dei locali sarà ottenuto mediante corpi scaldanti in alluminio collegati, con impianto idrico in multistrato di alluminio, alle tubazioni principali provenienti dalla sottocentrale ospedaliera.

Per il raffrescamento estivo saranno impiegati adeguati climatizzatori del tipo split le cui unità moto condensanti saranno installate nell'attiguo terrazzino.

Saranno realizzati due servizi igienici per l'alloggio dei cappellani con impianti di acqua fredda e calda e saranno predisposti punti acqua e scarico per il locale cucina e per una lavatrice.

Per ciò che riguarda alcune particolari opere edili si evidenzia che il il pavimento della cappella si svilupperà su due quote in quanto la zona dell'altare sarà sollevata di circa 15 cm rispetto al resto dei locali. Tale dislivello, infatti, comporterà la presenza di un gradino tra la zona altare e la sacrestia.

Anche le controsoffittature, impiegate principalmente per sopperire alla totale assenza di intonaci nei soffitti, saranno installate ad una quota di circa 70-80 mm sotto i solai (sia in cappella che nella zona alloggio), fatta eccezione per la zona dell'altare in cui tale differenza di quota sarà considerevolmente aumentata in modo da limitare l'impatto visivo di una trave in c.a. e per realizzare un migliore effetto estetico atteso che, attraverso piccoli corpi illuminanti a faretto, saranno illuminati l'altare e la parete in cui sarà incassato il tabernacolo. Il materiale prescelto per la controsoffittatura consentirà di ottenere un ottimo effetto estetico in quanto, pur essendo costituita da pannelli in polistirene



incollati al soffitto, riprodurrà un gradevole "effetto legno" essendo i pannelli preformati con superfici bugnate.

Le pareti laterali saranno arricchite, fino a quota +0.60 m, con rivestimenti in marmo bianco fissati mediante muratura o altro equivalente fissaggio e, alla quota di +2.30m con profili di poliuretano preformato incollato con apposito mastice.

Gli infissi esterni saranno sostituiti con altri, ugualmente in alluminio, ma del tipo a taglio termico e vetro camera. Le porte interne saranno in legno alluminio. La porte di ingresso della cappella sarà mantenuta per posizione e dotazione essendo la stessa una porta REI a doppia anta; l'alloggio sarà dotato, invece di un portoncino di ingresso del tipo blindato.

Nella definizione dell'area di cantiere e nel computo degli oneri per il trasporto e lo smaltimento dei materiali di risulta si è tenuto conto della particolare posizione dell'area di intervento e dell'impatto dei lavori con l'esercizio delle normali attività ospedaliere giungendo alla conclusione di realizzare apposite passerelle e andatoie sul terrazzo del corpo D al fine di consentire il trasporto dei materiali verso la zona di carico in prossimità del parcheggio sottostante.

I TECNICI

Geom. D. Ambrogio

P.I. G. Triolo